

BORDERSCAPES

Spaesamenti/Dépaysements incrocia la tappa conclusiva di Borderscapes, un progetto di cooperazione transfrontaliera nell'ambito del quale è stato prodotto e realizzato un corpus di opere originali volte a raccontare la frontiera italo-francese con l'obiettivo di valorizzarne l'identità. I frutti di questo lavoro sono visibili in una mostra a ingresso libero allestita presso gli spazi dell'Unione Culturale Franco Antonicelli durante i quattro giorni della rassegna.

ORARI MOSTRA

presso l'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4b)

gio 29/6 h 18.00-20.00 (inaugurazione)

ven 30/6 h 16.00-24.00

sab 1/7 h 11.00-20.00

dom 2/7 h 11.00-20.00

Ingresso libero

SPAESAMENTI DÉPAYSEMENTS

Incontri sul cinema del reale di confine
II edizione | 29/30 giugno e 1/2 luglio 2017

Spaesamenti/Dépaysements propone al grande pubblico una selezione di 10 film documentari d'autore di produzione o co-produzione italiana e francese che invitano a riflettere sulle diverse frontiere presenti nel mondo contemporaneo.

INGRESSO

Cinema Massimo (via Giuseppe Verdi 18)

3€ (spettacoli pomeridiani)

4€ (spettacoli serali)

INFO

www.spaesamenti.eu

www.borderscapes.eu

info@borderscapes.eu

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea nel quadro del Programma Interreg v-a Francia-Italia Alcotra 2014-2020

Partner istituzionali



Realizzato da



In collaborazione con



Illustrazione di Elisa Talentino

RENCONTRES FRONTIÈRES ET CINÉMA DOCUMENTAIRE

SPAESAMENTI DÉPAYSEMENTS

INCONTRI SUL CINEMA DEL REALE DI CONFINE

Torino, 29/30 giugno e 1/2 luglio 2017

→ Cinema Massimo + Unione Culturale Franco Antonicelli

II edizione



BORDERSCAPES - Percorsi creativi sui valichi di frontiera

In mostra 16 opere originali sul tema della frontiera realizzate da 8 artisti italiani e francesi nell'ambito di Borderscapes, progetto curato da Fondazione Dravelli e Airelles Vidéo e co-finanziato dall'Unione Europea nel quadro del Programma Interreg Francia-Italia Alcotra 2014-2020.

 **Gio 29 h 18.00 - Unione Culturale Franco Antonicelli**

All'inaugurazione segue buffet.



VIVERE (Judith Abitbol, Francia, 2016, 109' v.o. sott.it.) ANTEPRIMA NAZIONALE

Ede Bartolozzi ha sofferto della malattia di Alzheimer. Vivere è una traccia di ciò che resta di lei, della sua immensa gioia di vivere, dell'amore straordinario e unico che l'ha legata alla figlia Paola.

 **Gio 29 h 20.30**

Al termine della proiezione incontro con Judith Abitbol e Paola Valentini.



DUSTUR (Marco Santarelli, Italia, 2015, 75')

Nella biblioteca del carcere di Bologna, un gruppo di detenuti musulmani partecipa a un corso sulla Costituzione italiana organizzato da insegnanti e volontari. Un giovane arabo in attesa del fine pena è alle prese con gli "inverni e le primavere" della libertà e un futuro tutto da scrivere. Un viaggio dentro e fuori il carcere per raccontare l'illusione e la speranza di chi ha sognato e continua a sognare un mondo più giusto.

 **Ven 30 h 18.00**



CASTRO (Paolo Civati, Italia, 2016, 86')

Torre di Babele dai mille accenti, il Castro è un rifugio per gli esclusi, una casa per tanti ma di nessuno. Per più di dieci anni è stata una possibilità di vita per molte famiglie. Ieri era tollerato, oggi non esiste più. L'avvicinarsi della fine è un'occasione unica per rivelare il quotidiano di una comunità che ha vissuto in una situazione e in un luogo fuori dall'ordinario.

 **Ven 30 h 20.00**

Al termine della proiezione incontro con Paolo Civati.



IL SUCCESSORE (Mattia Epifani, Italia, 2015, 52')

Ingegnere ed ex proprietario della Tecnovar, azienda pugliese che progetta e commercia mine antiuomo, Vito Alfieri Fontana intraprende un viaggio in Bosnia ed Erzegovina, dove si troverà a fare i conti con se stesso e ad affrontare i fantasmi del suo passato.

 **Ven 30 h 22.15**

Al termine della proiezione incontro con Mattia Epifani.



TADMOR (Monika Borgmann e Lokman Slim, Libano/Francia/Svizzera/Qatar/Emirati Arabi Uniti, 2016, 103', v.o. sott.it.)

Con il sollevamento popolare in Siria del 2011, alcuni ex-detentuti libanesi rompono il silenzio su Tadmor (Palmira), terribile centro di tortura del regime di Assad. Le parole non bastano per testimoniare le umiliazioni: le vittime diventano attori e il campo di Tadmor "rivive" in una scuola abbandonata di Beirut.

 **Sab 1 h 18.00**



ZONA FRANCA (Georgi Lazarevski, Francia, 2016, 100', v.o. sott.it.)

Patagonia cilena. Le strade di un cercatore d'oro, di un camionista e di un agente della sicurezza incrociano le rotte dei turisti alla ricerca della fine del mondo. Fra le tracce della Storia, paesaggi grandiosi e nuovi centri commerciali, la violenza che ha segnato questa terra riesplode nel momento in cui uno sciopero generale paralizza l'intera regione.

 **Sab 1 h 20.00**

Al termine della proiezione incontro con Georgi Lazarevski.



LIBERAMI (Federica Di Giacomo, Italia/Francia, 2016, 89')

Ogni anno sempre più persone chiamano "possessione" il loro malessere. La Chiesa cattolica risponde all'emergenza spirituale nominando e formando un numero crescente di preti esorcisti. Fra loro c'è padre Cataldo, che ogni martedì della settimana tiene messe di liberazione, cercando la cura a un disagio che non sembra trovare risposte né etichette.

 **Sab 1 h 22.15**



BORDERSCAPES (programma corti-documentari)

Proiezione di 4 corti-documentari prodotti e realizzati nell'ambito del progetto Borderscapes.

Dandelion (Elisa Talentino, Italia/Francia, 2017, 2' 30'')

Neviaro (Francesca Cogni, Italia/Francia, 2017, 27')

Mahkno (Sandro Bozzolo, Italia/Francia, 2017, 26')

Dall'altra parte della montagna (Fatima Bianchi, Italia/Francia, 2017, 28')

 **Dom 2 h 16.00**



IL SOLENGO (Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis, Italia/Argentina, 2015, 70')

In un rifugio di cacciatori, un gruppo di anziani del luogo rievoca la vita di Mario "de' Marcella", un uomo vissuto per più di sessant'anni nel ritiro di una grotta di tufo. Non si sa bene cosa abbia portato questo personaggio dai modi bruschi ed eccentrici a condurre un'esistenza solitaria. Chi lo incontrava andando a caccia, lo chiamava semplicemente "il Solengo", come il maschio del cinghiale che vive isolato dal gruppo.

 **Dom 2 h 18.00**

Al termine della proiezione incontro con Matteo Zoppis.



KOROPA (Laura Henno, Francia, 2016, 19', v.o. sott.it.)

Al largo delle Comore, il giovane Patron segue in silenzio le lezioni impartitegli dal suo padre adottivo. Patron diventerà "comandante": di lì a poco tragherà i suoi primi clandestini verso Mayotte, terra francese dispersa nell'Oceano Indiano.

A seguire



LA PERMANENCE (Alice Diop, Francia, 2016, 97', v.o. sott.it.)

Ospedale Avicenne di Bobigny. Uno studio di consultazione, una stanza oscura che diventa il luogo di ascolto per donne e uomini il cui dolore è sinonimo di esilio. "Malati" che tornano e ritornano in cerca di strumenti per non affondare e resistere al naufragio.

 **Dom 2 h 20.00**